

Azienda USL di Modena
in collaborazione con
Regione Emilia-Romagna
Assessorato politiche per la salute

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

**La sorveglianza epidemiologica
dello screening dei tumori della mammella
nella Regione Emilia-Romagna**

Seminario di studio

Bologna, 8 marzo 2018

Sala 20 maggio 2012
Viale della Fiera 8 – Bologna

Il protocollo senologico della Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna


PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

contributi

100

Il Protocollo
Diagnostico-Terapeutico
e Assistenziale
per il carcinoma mammario
della Regione Emilia-Romagna

I edizione - anno 2018

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

ISSN 2464 - 9252
N° 100 - 2018
PREVENZIONE NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO

Stefano Ferretti
Rossana De Palma
Regione Emilia-Romagna

Questo documento è stato elaborato da un gruppo di lavoro regionale coordinato da Stefano Ferretti, Nicoletta Bertozzi, Carlo Naldoni, Priscilla Sassoli De'Bianchi, (Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica regione Emilia-Romagna), Rossana De Palma (Servizio Assistenza ospedaliera Regione Emilia-Romagna), Antonio Frassoldati (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara), Dolores Santini (Azienda USL di Modena), Mario Taffurelli (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna) e costituito da:

- Giorgio Macellari (Azienda USL Piacenza)
- Maria Bella (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- Maria Grazia Pancaldi (Azienda USL Parma)
- Antonio Musolino (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- Fabio Pessina (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- Federica Petraglia (Università di Parma)
- Fabio Castagnetti (Azienda USL Reggio-Emilia)
- Monica Foroni (Azienda USL Reggio-Emilia)
- Giorgio Gardini (Azienda USL Reggio-Emilia)
- Cinzia Iotti (Azienda USL Reggio-Emilia)
- Rita Vacondio (Azienda USL Reggio-Emilia)
- Annibale Versari (Azienda USL Modena)
- Vania Galli (Azienda USL Modena)
- Monica Pini (Azienda USL di Modena)
- Maria Grazia Lazzaretti (Azienda USL di Modena)
- Giorgio De Santis (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- Marco Pignatti (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- Giovanni Tazzioli (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- Giovanni Piero Frezza (Azienda USL Bologna)
- Alba Brandes (Azienda USL Bologna)
- Silvia Salimbeni (Azienda USL Bologna)
- Gianni Saguatti (Azienda USL Bologna)
- Michelangelo Fiorentino (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- Nicolino Cesare Rossi (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- Donatella Santini (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- Daniela Turchetti (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- Claudio Zamagni (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- Luciano Feggi (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)
- Patrizia Querzoli (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)
- Sonia Succi (Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)
- Enrico Bagli (Azienda USL Romagna)
- Lauro Bucchi (Azienda USL Romagna)
- Rita Danesi (Azienda USL Romagna)
- Stefania Della Chiara (Azienda USL Romagna)
- Fabio Falcini (Azienda USL Romagna)
- Annalisa Curcio (Azienda USL Romagna)
- Marco Maltoni (Azienda USL Romagna)
- Lorenzo Gianni (Azienda USL Romagna)
- Rolando Polico (Azienda USL Romagna)
- Gian Domenico Rauli (Azienda USL Romagna)
- Paola Sanna (Azienda USL Romagna)
- Luigi Serra (Azienda USL Romagna)

Il Gruppo di lavoro

Discipline

Anatomia-patologica

Chirurgia senologica

Chirurgia plastica

Epidemiologia

Fisiatria

Fisioterapia

Genetica medica

Infermieristica

Medicina nucleare

Medicina palliativa

Oncologia medica

Radiologia

Radioterapia

Psico-oncologia

Tecniche sanitarie di radiologia medica

Accesso e gestione della fase diagnostica

Trattamento primario

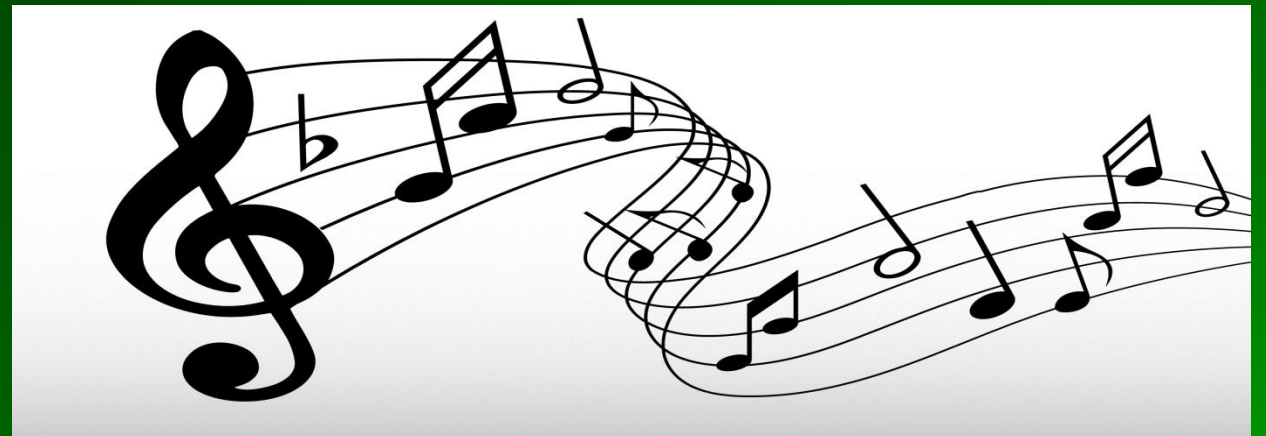
Terapia adiuvante

Gestione della malattia metastatica e delle recidive loco-regionali

Sorveglianza dopo il trattamento primario: il follow-up

Percorsi di riabilitazione

Cure palliative



Metodologia di lavoro

Indicazioni sintetiche dei contenuti del capitolo 5:

Il follow-up delle donne trattate costituisce parte integrante della presa in carico del PDTA senologico e deve essere condotto per 10 anni successivi al trattamento primario, attraverso un percorso organizzato ed attivamente gestito dal PDTA, in collaborazione con il programma di screening mammografico, nel quale la paziente va reinserita qualora si trovi ancora nell'età interessata, al termine del periodo di follow-up attivo condotto all'interno del PDTA.

L'esame clinico è suggerito ogni 3-6 mesi nei primi 2-3 anni dal trattamento primario, ogni 6-12 mesi fino al quinto anno e poi ogni anno.

È indicata l'esecuzione di mammografia annuale per 10 anni dopo la diagnosi. La prima mammografia non deve essere eseguita prima di 6 mesi dal completamento della radioterapia.

Condivisione

Sintesi dei capitoli

GdL per area

**Revisione
sistematica**

Struttura dei capitoli

Fasi del percorso

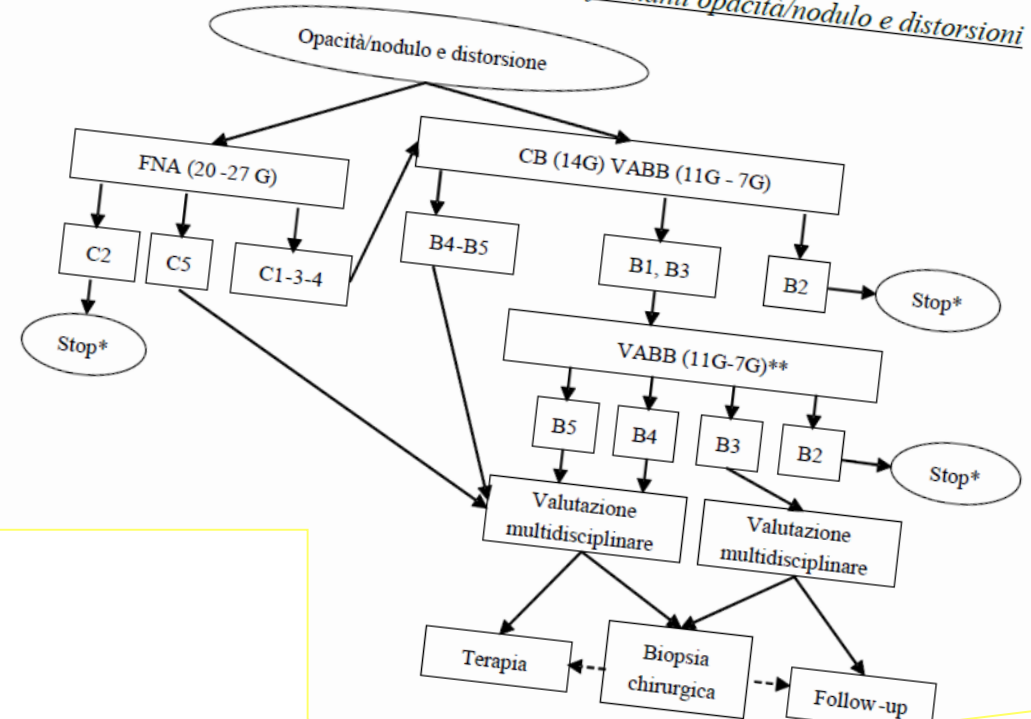
Dettaglio delle procedure

Evidenze scientifiche e linee-guida

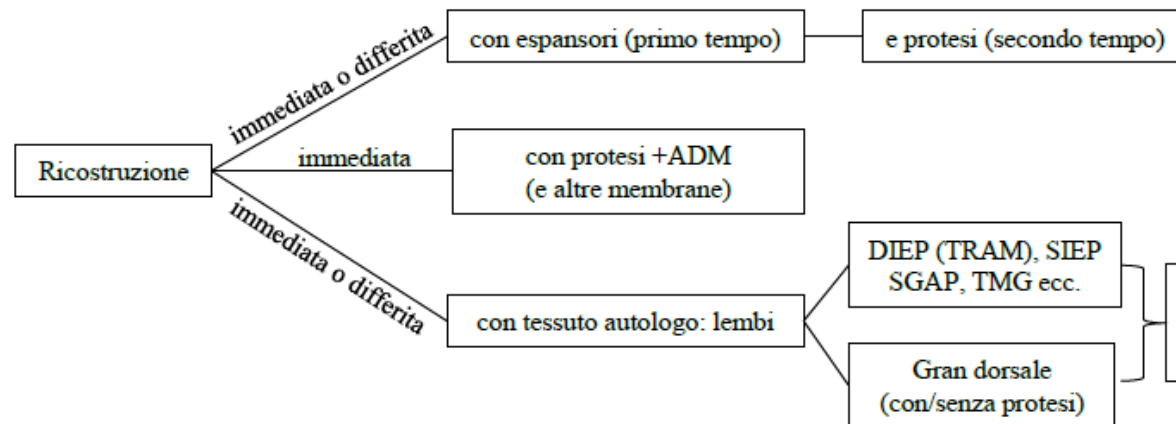
Organizzazione

Indicazioni sintetiche

Flow-chart del percorso diagnostico per lesioni formanti opacità/nodulo e distorsioni



Ricostruzione mammaria



Radioterapia

Chirurgia conservativa:

Radioterapia sulla mammella residua; irradiare anche i linfonodi di III e IV livello se ≥ 4 linfonodi positivi

Note:

1. Nelle pazienti non candidate a chemioterapia la RT dovrebbe iniziare dopo la guarigione della ferita chirurgica o comunque entro le 8-12 settimane dalla chirurgia. Nelle pazienti candidate a

Punti di forza del progetto

Interdisciplinarietà

Accessibilità

Unitarietà

Sistematicità

Universalità

Allineamento con le LL.GG.

Gradualità

Verificabilità

Condivisione

Dinamismo



Prospettive

Organizzazione

Protocollo

Sorveglianza

Accreditamento

Esiti



Prospettive

Organizzazione

Protocollo



Sorveglianza

Accreditamento

Esiti

Iter regionale

Il gruppo di lavoro per l'istituzione della **Rete regionale dei Centri di Senologia** **dell'Emilia-Romagna (Deter DG 15015/2017)**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 15015 del 26/09/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/15225 del 20/09/2017
Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Oggetto: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE
REGIONALE DEI CENTRI DI SENOLOGIA (GRUPPO DI LAVORO BREAST
UNIT), AI SENSI DELLA DGR 2040/2015 E DELL'ART. 40 DELLA L.R. 43/2001
Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E
WELFARE
Firmatario: KYRIAKOULA PETROPULACOS in qualità di Direttore generale
espresso in data 21/09/2017
Parere di regolarità amministrativa: CAMPAGNA ANSELMO

Il mandato:

- definizione delle condizioni per la garanzia dello svolgimento dell'attività di senologia nell'ambito di un percorso funzionale multidisciplinare, integrato, unitario, coordinato e con presa in carico complessiva ed attiva della donna interessata;
- **definizione della rete** delle strutture senologiche sulla base delle evidenze di letteratura;
- individuazione di strumenti per lo sviluppo degli aspetti comunicativi, relazionali e di umanizzazione del rapporto con la donna;
- definizione di criteri per garantire qualità, appropriatezza e sicurezza del percorso senologico;
- definizione del sistema di monitoraggio, valutazione e verifica

Il **Centro di Senologia** rappresenta la struttura nevralgica operante nell'ambito del percorso diagnostico terapeutico assistenziale del tumore della mammella in grado di assicurare ad ogni donna la presa in carico attiva in ogni fase del percorso, dalla prevenzione, alla diagnosi, al trattamento e al follow-up.

Il progetto per la delibera

Obiettivi

Criteri di qualità

Aspetti organizzativi

- Fase diagnostica
- Fase terapeutica
- Fase del follow-up

Indicatori

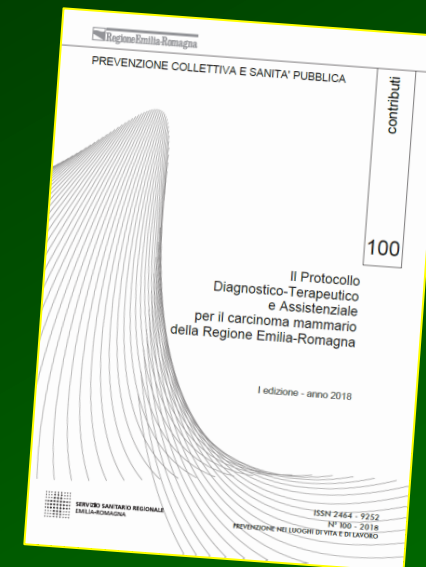
Strutture che appartengono alla Rete regionale dei Centri di Senologia (1.1.2018)

Il progetto per la delibera

Obiettivi

- definire la strutturazione territoriale della Rete dei Centri di Senologia
- **uniformare l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di Senologia che compongono la Rete secondo il modello individuato**
- prevedere un coordinamento permanente della rete dei Centri di Senologia a livello regionale
- **impegnare le Aziende Sanitarie della Regione a dare attuazione a quanto previsto nella delibera**

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/rapporti/contributi>



Grazie!